

Il tuo viaggio di nozze

Gentile amico/a,

con questo nuovo servizio vogliamo assisterti nella scelta del viaggio più bello, quello che non dimenticherai mai. Tutte le settimane riceverai le offerte del momento e le novità in materia di viaggi di nozze.

Tutte le coppie che prenoteranno il viaggio di nozze riceveranno uno splendido **SET di valigie**.

Inoltre possiamo servirti con **LISTE NOZZE**.

In agenzia puoi avere un preventivo per il tuo programma personalizzato.

Vieni a conoscere i professionisti dei viaggi di nozze a Benevento, in via Martiri d'Ungheria, 15 (Di fronte al Palazzo degli Uffici).

I nostri orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00, sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il sabato pomeriggio su appuntamento.

Benevento, 25 ottobre 2010

Il Viaggio di Capitan Fracassa



**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation



Bora Bora

Novità della settimana

Isole Fiji, l'alternativa alla Polinesia

Le **Fiji** sono **333 isole** montagnose di origine vulcanica che formano un arcipelago disseminato nell'Oceano Pacifico meridionale, tra l'equatore ed il tropico del Capricorno. Le più turistiche sono le 16 isole del **Gruppo Yasawa**, probabilmente le più belle isole tropicali del pianeta, **famose per le lagune**, che emergono nel Mare di Blight (dal nome del capitano di vascello, William Blight, reso celebre dall'ammutinamento del Bounty).

Dalla collina dell'isola di **Tavewa** si può osservare l'immenso arcipelago. Quello meglio conosciuto come **Laguna Blu**, set del **celebre film**.

La proposta della settimana

Eden Viaggi – Tahiti, Moorea e Bora Bora

Volo da Roma per Tahiti

1 notte al Sofitel Maeva Resort di Tahiti

4 notte al Sofitel Ora Beach Resort di Moorea

5 notte al Sofitel Marara Beach Resort di Bora Bora

Quota a coppia da € 5950 + tasse

Offerta valida per partenze di febbraio e marzo 2011 con prenotazione entro il 15 dicembre 2010.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

La meta della settimana

La Polinesia

Il sogno dei viaggi da sogno: la Polinesia

Gauguin, famoso pittore impressionista, scelse le isole della **Polinesia** come seconda patria e vi trascorse gli anni più fecondi della sua carriera, e ancora oggi una moltitudine di persone sogna di vedere l'azzurro cobalto di quell'angolo di **oceano Pacifico**.

Paul Gauguin visse al villaggio di Maitea, sull'isola di Tahiti. L'artista scrisse "Le journal de Tahiti" ed incantato dalla bellezza delle donne tahitiane (le "vahinè") affermò:

"Nessun uomo, nemmeno il più felice, può tener testa agli occhi di una vahinè"

Terra leggendaria, la **Polinesia** da sempre ha fatto innamorare di se migliaia di viaggiatori e scatenato gli appetiti crudeli e onnivori di più d'una potenza coloniale.

Ancora oggi la **Polinesia** fa sognare ai turisti europei una vita magica e diversa da quella di tutti i giorni. Una vita fatta di luoghi meravigliosi, mare e natura incontaminata.

La **Polinesia Francese** è una costellazione di 118 isole, raggruppate in cinque arcipelaghi, che politicamente appartengono alla **Francia**.

Quando andare

Il clima polinesiano ha due stagioni distinte. La stagione delle piogge inizia a novembre e finisce ad aprile, con temperature tra 27 e 30°C, umidità, piogge e tempeste. La stagione secca dura invece da maggio e ottobre, con poca pioggia e tempo più stabile. Ottobre è forse il periodo migliore come clima per visitare la zona. Le vacanze di natale e agosto sono i mesi più affollati e costosi: meglio evitare se si può, e preferire altri periodi, con costi più vantaggiosi per il volo e le sistemazioni.

La storia

L'analisi e lo studio di reperti archeologici ritrovati sulle isole hanno reso possibile affermare la tesi che i primi uomini a sbarcare in Polinesia attorno al 500 d.c. furono un popolo sconosciuto e misteriosamente scomparso.

Secondo le leggende Inca del Perù una seconda popolazione occupò la Polinesia nel 1100. Pare che Tiki, riconosciuto dai peruviani come il dio del sole, si batté contro il Capo Carlo sul lago di Titicaca e dopo aver perso la battaglia ed aver provocato una strage di bianchi, si imbarcò su una zattera con alcuni superstiti suoi seguaci e, dirigendosi verso ovest, attraversò il Pacifico ed arrivò in Polinesia.

La seconda popolazione che abitò le isole fu quindi un incrocio tra la Indii e peruviani.

A partire dal XVI secolo, la brama di nuove ricchezze e il fascino della scoperta di territori sconosciuti, portarono le grandi nazioni europee a organizzare spedizioni nel Pacifico. Già nel 1521 gli atolli delle Tuamotu vennero raggiunti dagli europei, ma fu nel 1595 che si stabilì il primo contatto umano tra gli abitanti delle isole e gli europei in questa parte dell'Oceano.

Il navigatore spagnolo Alvaro de Mendana nel 1567 durante la sua prima (ed inesperta) spedizione riuscì a raggiungere la Polinesia, attraversandola per intero senza però avvistare nemmeno un isola.

Ebbe miglior esito la sua seconda spedizione 28 anni dopo. Il 16 giugno 1595 con un equipaggio di 400 uomini Mendana e con il navigatore portoghese Pedro Fernandez de Quiros, raggiunge il Perù e sbarcò a Fatu Hiva.

Durante il primo contatto con gli europei gli abitanti delle isole Marchesi scoprirono insieme all'uomo bianco anche le armi da fuoco. Gli spagnoli infatti lasciarono dietro di loro 200 morti e la sifilide. I conquistatori comunque non ebbero miglior fine, Mendan morì con la gran parte dell'equipaggio.

Le spedizioni scientifiche

Ufficialmente sono gli inglesi che vanno ad aprire una nuova era con le nuove esplorazioni scientifiche nella seconda metà del secolo XVIII, spedizioni che ebbero come meta principalmente il Pacifico, a quell'epoca ancora largamente poco conosciuto.

La scoperta di Tahiti ad opera di Samuel Wallis il 17 giugno 1767, è l'avvenimento storico più importante del periodo.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

Le spedizioni francesi: Bougainville

Nel aprile 1768 pochi mesi dopo la spedizione di Wallis due navi francesi arrivarono a Tahiti: l' Etoile e la Boudeuse, comandate da Louis-Antoine de Bougainville.

A terra costruirono un accampamento: Bougainville, si mostrò più sensibile di Wallis al fascino della vita polinesiana e ai curiosi dettagli della vita quotidiana di queste terre.

Egli sarà all'origine, al suo ritorno in Francia, dell'immagine idilliaca di Tahiti che egli chiamò la Nouvelle Cythère.

A Bougainville si deve inoltre di aver portato il primo polinesino in Europa: Ahutoru.

Le spedizioni inglesi: Cook

Poco tempo dopo che Wallis fece ritorno in Inghilterra venne decisa un'altra spedizione nel Pacifico per osservare, il 3 giugno 1769, il transito di Venere davanti al sole: fenomeno che non si sarebbe riprodotto fino al 1874.

Venne scelto come comandante della spedizione un giovane ufficiale di 39 anni James Cook, per le sue doti di abile cartografo e per le sue conoscenze di astronomia.

L'ammutinamento del Bounty

Nella storia polinesiana spicca un avvenimento, l'ammutinamento del Bounty, che ha fatto scrivere fiumi di parole e ha dato vita a tre famosi film interpretati da Clark Gable, Marlon Brando e Mel Gibson.

Il compagno di Cook, Joseph Banks, divenuto presidente della Royal Society di Londra, scelse William Bligh per compiere una nuova spedizione. Lo scopo della spedizione era di collezionare le piante dell'albero del pane e di trasportarlo nelle Antille inglesi.

I componenti dell'equipaggio furono gli stessi che fecero il viaggio con Cook. Dopo una lunga sosta a Tahiti per raccogliere e stivare gli alberi del pane, la nave fece rotta verso i Caraibi per poi puntare di nuovo all'Inghilterra. Ma il 28 aprile 1789, due mesi prima della rivoluzione francese, il 'secondo' Fletcher Christian, con altri undici uomini di equipaggio diede il via all'ammutinamento. Bligh e gli uomini a lui fedeli vennero lasciati in mare in una scialuppa (riuscendo poi avventurosamente a tornare in Inghilterra), mentre Fletcher (con otto compagni solamente, gli altri vollero essere sbarcati a Tahiti nonostante il pericolo di essere rintracciati dalle autorità inglesi) girò la prora

verso le isole del Pacifico e convinse una ventina di polinesiani e polinesiane a seguirli sull'isola di Pitcairn.

I sedici uomini sbarcati a Tahiti ebbero un'influenza notevole sulla storia della Polinesia: coinvolti nelle lotte per il potere di Tahiti tra i capi tahitiani (che avevano intuito che avere dalla loro parte i mercenari inglesi avrebbe fatto la differenza e avrebbe spostato i loro rapporti di forza permettendo loro di dominare l'isola).

Poco tempo dopo arrivò una nave inglese, la Pandora, e nonostante il tentativo di fuga dei mercenari ammutinati del Bounty, gli uomini inglesi riuscirono a catturarli e a riportarli in Inghilterra.

Terre francesi d'Oltremare

Pomare II, nel 1815, capì l'interesse che aveva per lui il commercio con gli inglesi e la potenza dei missionari. Egli stesso si convertì al cristianesimo. Pomare V farà dono delle isole alla Francia nel 1880. Con lui si estingue la dinastia Pommare. Alla sua morte la moglie Marau Salmon, sangue misto per metà polinesiano e per metà europeo, divenne di fatto la regina dell'isola fino alla morte a Papeete nel 1934.

Con il protettorato la struttura essenziale dell'amministrazione tahitiana era composta dalla corte reale, dall'Assemblea e dai Consigli di distretto. L'autorità francese è rappresentata dal governatore assistito da diversi funzionari e ufficiali.

L'influenza francese è ancora presente sul territorio polinesiano; i caratteri sono facilmente individuabili nella lingua, nell'architettura e nella cucina. La Polinesia rappresenta la perfetta unione tra la classe dello stile francese e la bellezza dell'incantevole natura polinesiana.

Artigianato

L'artigianato polinesiano, unico al mondo per la vastità di materiali utilizzati, rappresenta una delle principali attività delle isole. Numerosissimi oggetti e complementi d'arredo vengono prodotti da artigiani locali per essere poi venduti in mercati organizzati nei vari arcipelaghi.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15 82100 Benevento, Italy
Tel.: 0824 313121 Fax: 0824 359834
E: capitanfracassa@uniglobe.it www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

beyond
expectation

Tra i cavalli di battaglia dell'artigianato polinesiano troviamo il Tifaifai, un coprietto dai meravigliosi motivi etnici o vegetali cuciti a mano, e la perla, detta anche "la regina polinesiana", utilizzata sia per la fabbricazione di lussuosi gioielli che per adornare ed arricchire costumi locali.

I materiali maggiormente utilizzati sono fibre vegetali, quali pandano, cocco o canna, intrecciati secondo antica tradizione ed utilizzati per la produzione di stuoie, cappelli, borse e cestini.

E' molto diffusa anche la lavorazione del legno per realizzare sculture raffiguranti divinità o motivi locali, integrata alla lavorazione di tou, palissandro locale, e miro, un legno di rosa. Molto famosa nelle isole Marchesi è la produzione di umete, un portafrutta particolare che viene utilizzato anche come piatto di portata.

Gli isolani esprimono la propria creatività attraverso la lavorazione di materiale grezzo come la pietra vulcanica, oppure con materiali di alta qualità e prezzo, come il corallo.

Le curiosità

Gastronomia delle isole

La cucina polinesiana risulta essere leggera e gustosissima: nasce da un incrocio fra la tradizione culinaria francese, quella cinese e, anche se in minima parte, quella italiana.

I metodi di cottura ed ovviamente le materie prime sono esclusivamente di origine polinesiana.

Tra le specialità da non perdere troviamo pesce crudo alla tahitiana e il po'e, una composta di frutta servita con cremoso latte di cocco.

l'alfabeto tahitiano

Non tutti sanno che l'alfabeto tahitiano è composto da sole 13 lettere: le vocali sono 5 e sono le medesime del nostro alfabeto, mentre le consonanti utilizzate sono f, h, m, n, p, r, t, v.

Tranquillizzatevi, fortunatamente la pronuncia è molto simile all'Italiano piuttosto che al Francese o all'Inglese.

Esistono 3 parole comuni nel linguaggio europeo che hanno origini tahitiane:

Tapu, che significa sacro, intoccabile ha originato l'attuale vocabolo Taboo.

Questa parola ha origini storiche; pensate, nasce nel '700 per indicare il proibizionismo presente all'epoca sull'isola di Tahiti.



Tatù, da noi Tattoo, indica i tatuaggi, uso comune in tutta la Polinesia.

Moana, utilizzato come nome proprio nelle lingue occidentali, in tahitiano significa oceano, blu.

L'arte dei tatuaggi

L'origine dei tatuaggi in Polinesia si perde nella notte dei tempi ed è più che probabile che esistessero già nelle terre di origine delle popolazioni migranti che occuparono le isole.

Dal punto di vista del significato sociale e culturale il tatuaggio è da sempre stato per i Polinesiani un simbolo di bellezza ed al contrario di quello che verrebbe spontaneo pensare, più importante per l'uomo che per la donna.

I tatuatori erano degli specialisti che godevano di un grande prestigio all'interno della struttura sociale delle isole.

Gli attrezzi e le sostanze coloranti utilizzati per effettuare i tatuaggi erano entrambi ricavati dalla natura: pettini in osso dai denti aguzzi fissati ad un impugnatura fungevano da strumento per infiltrare sotto la cute le sostanze coloranti, e queste ultime erano miscele di fuliggine e acqua.

E' alle isole marchesine che quest'arte ha raggiunto il suo culmine per raffinatezza e bellezza. Spesso i Marchesiani erano completamente tatuati, viso compreso.

**Il Viaggio di Capitan Fracassa Snc
di Michelino Luongo & C.**

Via Martiri D'Ungheria, 15

Tel.: 0824 313121

E: capitanfracassa@uniglobe.it

82100 Benevento, Italy

Fax: 0824 359834

www.ilviaggiodicapitanfracassa.it

the world's largest single brand travel franchise • each agency is independently owned and operated

™Licensed Trademark of Uniglobe Travel (International) Inc.

**beyond
expectation**